



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione per la Conservazione della Natura

Parco Nazionale
del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Bilancio di Previsione 2015

Nota Preliminare

Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97

CARATTERISTICHE DEL PARCO

Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si estende su una superficie territoriale di circa 321 mila ettari. Esso interessa il territorio di 80 comuni, con una popolazione al 2007 di circa 270 mila abitanti ai quali devono aggiungersi i 15 comuni delle cosiddette "aree contigue". In totale 95 comuni, pari a circa il 60% dei comuni della provincia di Salerno.

Per la sua estensione il territorio sul quale insiste il parco risulta essere molto complesso ed eterogeneo. Sono innanzitutto marcate le differenze tra aree interne e la fascia costiera, e, nelle aree interne, le differenze tra i comuni raggiunti dalle principali vie di comunicazione - soprattutto autostrade e strade a scorrimento veloce - e i comuni più periferici.

Anche il grado di montuosità incide sulle differenze delle caratteristiche socio-economiche dei 95 comuni. Nell'area del Parco coesistono comuni, situati lungo la fascia costiera, che hanno una popolazione che supera i 20 mila abitanti, con un certo grado di urbanizzazione ed una matrice produttiva sufficientemente articolata, e comuni, situati nelle aree interne, che non raggiungono i 500 abitanti, caratterizzati da indici di urbanizzazione estremamente bassi e da una ovviamente ridotta articolazione delle attività produttive.

La complessità e l'eterogeneità del territorio costituiscono, pertanto, un primo aspetto specifico della struttura socio-economica dell'area di interesse del parco, a conferma di quanto già emerso nello studio condotto nell'ambito della elaborazione del Piano del Parco. Un aspetto specifico dell'area di interesse del parco è rappresentato da un livello di antropizzazione significativamente più elevato, rispetto agli abituali standard delle aree protette. Ciò favorisce lo sviluppo sul territorio di reti di relazioni economiche, sociali, culturali e familiari, spesso organizzate in aggregati di comunità di dimensioni piccole o medio piccole. Il modo nel quale tali reti variamente si organizzano e si distribuiscono sul territorio riflette spesso, ma non sempre, sia la conformazione geografica dei luoghi sia una significativa varietà di modelli storico-culturali e sociali.

Anche in ragione di ciò, un'altra caratteristica del territorio di interesse - della quale non si può non tener conto in sede di programmazione - è la numerosità e la parziale sovrapposizione di competenze delle unità amministrative presenti. Esse costituiscono un ulteriore elemento di complessità, essendo la missione dell'Ente Parco centrata anche sul coordinamento sinergico dei soggetti istituzionali operanti nel territorio di sua competenza.

PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art.11 del D.P.R. 97/03. Nella sua elaborazione si è tenuto costante riferimento ai principi, alle finalità generali ed alle linee strategiche contenute: nella legge 394/91; nella

nota preliminare al Bilancio di previsione 2014; nel Piano della Performance 2014-2016; nel Piano del Parco.

E' stata inoltre effettuata una ricognizione dei dati aggiornati sulle attività in corso e sulle possibili iniziative da intraprendere, inerenti le finalità istituzionali dell'Ente; a questo lavoro hanno contribuito i responsabili dei diversi uffici e dei diversi procedimenti.

La nota preliminare che illustra il bilancio di previsione è integrata dall'allegato tecnico, in cui sono descritte le attività da realizzare nell'esercizio ed i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche.

Finalita' generali

Il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali.

Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica.

La "missione" identifica la ragion d'essere e l'ambito in cui il parco opera in termini di politiche e di azioni perseguite.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è un ente pubblico non economico istituito con d.p.r. del 05.06.1995.

Ai sensi della normativa di settore e del proprio statuto l'Ente Parco è istituzionalmente preposto a perseguire le seguenti finalità di tutela ambientale e di promozione sociale:

- a) tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta;
- b) salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse naturalistico; conservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico; migliorare la copertura vegetale in relazione a specifici interessi di carattere naturalistico, produttivo, e protettivo;
- c) favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali, turistiche, con particolare riferimento alla naturalità e biodiversità, ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività

integrative compatibili con le finalità precedenti;

d) promuovere attività di ricerca scientifica e studio di educazione ambientale nonché concernenti la crescita culturale delle popolazioni residenti;

L'Ente Parco assume inoltre quali prioritarie i seguenti obiettivi:

a) ripristinare le aree marginali mediante ricostituzione e difesa degli equilibri ecologici;

b) individuare forme di agevolazione a favore dei privati singoli o associati che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del Parco Nazionale;

c) promuovere interventi a favore dei cittadini portatori di handicap per facilitare l'accessibilità e la conoscenza del Parco.

d) attuare iniziative dirette a valorizzare l'ambiente marino, anche miranti a promuovere l'istituzione (o l'ampliamento) da parte degli organi competenti di aree naturali protette.

L'Ente Parco, oltre alle finalità di cui sopra, interviene d'intesa con i comuni e le province il cui territorio è compreso in tutto o in parte nelle individuazioni delle priorità per la concessione di finanziamenti a favore degli interventi da realizzazione nel territorio compreso nell'area da proteggere, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 394/91, ivi comprese le aree contigue.

I riconoscimenti ottenuti dal Parco a livello nazionale ed internazionale, oltre a dare lustro all'area protetta, influenzano le scelte programmatiche che questa amministrazione è chiamata ad effettuare.

Infine con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 81 del 08.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e con decreto del 21.10.2009, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 09.04.2010 è stata istituita l'Area Marina Protetta "S. Maria di Castellabate". L'art. 7 di entrambi i decreti affida la gestione delle predette Aree Marine all'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Criteria di impostazione

Sulla base dello stato di fatto e dei fabbisogni, in funzione di obiettivi individuati, la programmazione economica individua:

- ✓ le azioni che si devono compiere

- ✓ chi è incaricato a compierle
- ✓ con quali risorse devono essere compiute
- ✓ il termine di realizzazione.

L'Ente parco, attraverso lo strumento finanziario e contabile ed una metodologia di lavoro incentrata su progetti/obiettivi, agisce sulle finalità generali e include, con la programmazione, tutte le iniziative già in corso e tutti gli impegni già assunti, selezionandoli ed indirizzandoli verso obiettivi strategici, propedeutici e prioritari per la vita del parco stesso.

Il Bilancio 2015, integrato con il piano della Performance, definisce i progetti e le relative modalità di realizzazione, il corrispondente assetto funzionale, il controllo e la valutazione dei risultati.

LA SITUAZIONE GESTIONALE

L'organigramma



La situazione finanziaria e contabile

Il bilancio di previsione rispecchia nelle sue linee generali gli elementi previsti dal D.P.R. 97/2003 e le indicazioni fornite dai Ministeri Vigilanti, ed è stato redatto sulla base delle seguenti presumibili entrate:

- Contributo ordinario di € 3.958.488,28 (pari a quello dell'anno precedente);
- Contributo per la gestione e il funzionamento dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" - € 100.000,00
- Contributo per la gestione e il funzionamento dell'area marina protetta "Santa Maria di Castellabate" - € 100.000,00

- Entrate da sanzioni amministrative - € 35.000,00
- Entrate da vendita prodotti e prestazione di servizi - € 40.000,00

Il bilancio è suddiviso in tre Unità Previsionali di Base (U.P.B.); esse sono state definite con apposita delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 30.05.2008 nei seguenti Centri di Responsabilità:

- Area Supporto Direzione
- Area Tecnica – Conservazione Natura
- Area Comunicazione e Promozione

Le risorse umane

Il personale attualmente in servizio è di 37 unità, sulle 40 previste, così come di seguito dettagliato:

Area	Posizione economica	unità
C	C4	1
	C3	3
	C2	7
	C1	7
	TOTALE area C	18
B	B3	5
	B2	4
	B1	8
	TOTALE area B	17
A	A3	1
	A2	0
	A1	1
	TOTALE area A	2
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO		37

Il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394/91.

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI, AZIONI.

1. Area Strategica supporto Direzione

Risultati attesi (Outcome) – Efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente. Governo della spesa pubblica. Attivazione di processi di sviluppo durevole.

1.1.OBIETTIVO STRATEGICO: *Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali.*

- 1.1.1 **Obiettivo operativo** - Adeguamento Piano Triennale della Performance;
- 1.1.2 **Obiettivo operativo** - Adeguamento Programma Triennale trasparenza e anticorruzione;
- 1.1.3 **Obiettivo operativo** - Monitoraggio e valutazione della performance;
- 1.1.4 **Obiettivo operativo** - Trasferimento Uffici Amministrativi presso Sede Palazzo Mainenti.
- 1.1.5 **Obiettivo operativo** - Azioni inerenti il riconoscimento UNESCO: redazione rapporti periodici e attività connesse.

1.2 OBIETTIVO STRATEGICO: <i>Gestione di attività rientranti nella Programmazione 2007/2013</i>
--

- 1.2.1 **Obiettivo operativo** - Gestione degli interventi in corso: Boschi vetusti (Valle Lunga, Valle del Ciuccio, Monte Gelbison, Monte Scuro Tempa la Castagna, Cozzo del Rosieddo).
- 1.2.2 **Obiettivo operativo** - Gestione degli interventi in corso: Centro di Promozione riserve marine - Villa Matarazzo;
- 1.2.3 **Obiettivo operativo** - Gestione realizzazione intervento Progetto Mercurio;
- 1.2.4 **Obiettivo operativo** - Gestione degli interventi in corso: Rete dei Boschi vetusti;
- 1.2.5 **Obiettivo operativo** - Biblioteca del Parco - rendicontazione.

1.3 OBIETTIVO STRATEGICO: <i>Gestione degli interventi finanziati con i fondi PIRAP</i>
--

- 1.3.1 **Obiettivo operativo** - 313 a Percorso di valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico del Parco. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.2 **Obiettivo operativo** - 313 a Percorso turistico nell'area naturale della Molpa con realizzazione di una struttura temporanea per favorirne la fruibilità. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.3 **Obiettivo operativo** - 313 a Percorso dell'Archeologia rurale del Parco con realizzazione di materiale multimediale. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.4 **Obiettivo operativo** - 323 a Promuovere la conoscenza e la conservazione del geoparco del Cilento e Vallo di Diano. Gestione intervento.
- 1.3.5 **Obiettivo operativo** - 313 b Il Parco in movimento: azioni di promozione del turismo verde. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.6 **Obiettivo operativo** - 313 b Museo del vino e mercato della terra. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.7 **Obiettivo operativo** - 313 b Borsa verde per l'internazionalizzazione. Gestione intervento.

- 1.3.8 Obiettivo operativo** - 323 a Carta dell' Archeologia rurale per la conoscenza del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e la promozione della sua conservazione. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.9 Obiettivo operativo** - 323 b Rifunzionalizzazione di locali di Palazzo Ducale in Laurino da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza dei siti Natura 2000. Gestione intervento.
- 1.3.10 Obiettivo operativo** - 323 b Rifunzionalizzazione di locali di Palazzo Mainenti da destinare alla realizzazione di laboratori per esperienze didattiche per la conoscenza di siti di elevato pregio naturale del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Gestione intervento.
- 1.3.11 Obiettivo operativo** - 323 b Palazzo Ducale: rifunzionalizzazione di locali da destinare alla realizzazione di videoteche e museo multimediale tematico del Parco. Gestione intervento.
- 1.3.12 Obiettivo operativo** - 323 c Ristrutturazione, ripristino e creazione di piccoli invasi artificiali (pozzi, abbeveratoi, peschiere), attraverso le tecniche dell'architettura rurale per la valorizzazione del paesaggio e la tutela della biodiversita' - Area Cilento. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.13 Obiettivo operativo** - 323 c Ristrutturazione, ripristino e creazione di piccoli invasi artificiali (pozzi, abbeveratoi, peschiere), attraverso le tecniche dell'architettura rurale per la valorizzazione del paesaggio e la tutela della biodiversita' - Area Alburni e Vallo di Diano. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.14 Obiettivo operativo** - 227 b i e j Ripe rosse: Interventi tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa dell'area. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.15 Obiettivo operativo** - 227 b lett i e j Sentiero natura Monte Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile. Gestione intervento.
- 1.3.16 Obiettivo operativo** - 227 b Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso una rete diffusa di ippovie. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.17 Obiettivo operativo** - 227 b Creazione percorso didattico - educativo e completamento del Centro in Palazzo S. Maria per servizi di educazione ambientale e laboratori per esperienze sensoriali e tattili in relazione all'ambiente forestale. Aggiudicazione e gestione intervento.
- 1.3.18 Obiettivo operativo** - 227 a/b Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco con interventi tesi a migliorare la fruizione turistico e didattico in ambiente forestale

associato ad interventi per il recupero di ecosistemi di pregio e /o degradati nella Pineta di Palinuro. Aggiudicazione e gestione intervento.

1.3.19 Obiettivo operativo - 227 b A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo S.Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico. Aggiudicazione e gestione intervento.

1.3.20 Obiettivo operativo - 227 b Fruibilità sostenibile (attività sportive e di educazione ambientale) nel SIC "Stazione a genista Cilentana di Ascea". Aggiudicazione e gestione intervento.

1.3.21 Obiettivo operativo - 227 b Riqualficazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello con sistemazione delle gallerie (Ascea). Aggiudicazione e gestione intervento.

1.3.22 Obiettivo operativo - 227 o Piano di gestione forestale dei beni dell'Ente Parco. Aggiudicazione e gestione intervento.

1.3.23 Obiettivo operativo - 323 a I lanidi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Aggiudicazione e gestione intervento.

1.4 OBIETTIVO STRATEGICO: *Gestione Progetti LIFE*

1.4.1 Obiettivo operativo – Progetto Fagus: Forest of the Appennines: good practices to coniugate use and sustainability - progetto realizzato in collaborazione con l'Ente Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, l'Università La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi della Tuscia. Gestione attività secondo il cronoprogramma.

1.4.2 Obiettivo operativo – Progetto Fagus: Forest of the Appennines: good practices to coniugate use and sustainability – affidamento e realizzazione degli interventi di rinaturalizzazione.

1.4.3 Obiettivo operativo – Progetto MGN Making public goods provision the core business of Natura 2000 – realizzato sotto il coordinamento del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'ambiente – CURSA. Gestione attività.

1.5 OBIETTIVO STRATEGICO: *Implementazione attività aree marine protette.*

1.5.1 Obiettivo operativo – completamento segnalamenti AMP Santa Maria di Castellabate;

1.5.2 Obiettivo operativo – completamento segnalamenti AMP Costa degli Infreschi e della Masseta;

1.5.3 Obiettivo operativo – Realizzazione campi boe e cartellonistica.

- 1.5.4 **Obiettivo operativo** – Attivazione e funzionamento sedi operative Aree Marine Protette.
- 1.5.5 **Obiettivo operativo** – Collaborazione con Capitaneria di Porto per attività di sorveglianza.
- 1.5.6 **Obiettivo operativo** – Definizione ed approvazione disciplinari operativi per Aree marine protette.
- 1.5.7 **Obiettivo operativo** – Attività di promozione, divulgazione e ricerca sulle aree marine protette.

1.6 OBIETTIVO STRATEGICO: *Rapporti con CTA del CFS.*

- 1.6.1 **Obiettivo operativo** – Approvazione Piano Operativo;
- 1.6.2 **Obiettivo operativo** – Trasferimento Uffici Corpo Forestale dello Stato
- 1.6.3 **Obiettivo operativo** – Gestione rapporti con CTA per attività di sorveglianza e attuazione piano AIB di competenza dell'Area.

1.7 OBIETTIVO STRATEGICO: *Gestione centri e strutture dell'Ente*

- 1.7.1 **Obiettivo operativo** – Gestione impianto "Centro Sperimentale di Compostaggio (CESCO)" realizzato nell'ambito del progetto LIFE TIRSAV plus
- 1.7.2 **Obiettivo operativo** – Gestione centro studi e ricerche sulla biodiversità del PNCVDA
- 1.7.3 **Obiettivo operativo** – Rete degli immobili – procedura di affidamento.

1.8 OBIETTIVO STRATEGICO: *Progettualità per interventi nei comuni del Parco.*

- 1.8.1 **Obiettivo operativo** – Progetto Parco avventura – comune di Rofrano. Gestione e/o monitoraggio progetto.
- 1.8.2 **Obiettivo operativo** – Progetto per la valorizzazione della sentieristica – comune di Camerota. Gestione e/o monitoraggio progetto.
- 1.8.3 **Obiettivo operativo** – Azioni di valorizzazione del museo Naturalistico – Comune di Corleto Monforte. Gestione e/o monitoraggio progetto.
- 1.8.4 **Obiettivo operativo** – Attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale – Comune di Campora. Gestione e/o monitoraggio progetto.
- 1.8.5 **Obiettivo operativo** – Azioni di incentivazione per la raccolta differenziata nei comuni virtuosi. Gestione e/o monitoraggio progetto.
- 1.8.6 **Obiettivo operativo** - Progetto per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute, attraverso la prevenzione e il controllo dei fattori di rischio (plastica e amianto) e la promozione di comportamenti virtuosi e della vivibilità delle aree

del parco quali "aree della salute" – Comune di Bellosguardo. Gestione e/o monitoraggio progetto.

- 1.8.7 Obiettivo operativo** – Realizzazione aree sosta e pic - nic sul Monte Cervati – Comune di Sanza. Gestione e/o monitoraggio progetto.

2. Area Strategica Tecnica E Conservazione Della Natura

Risultati attesi (outcome) Tutela della biodiversità. Miglioramento della fruibilità del territorio. Tutela e gestione del territorio con strumenti di pianificazione.

2.1 OBIETTIVO STRATEGICO: *Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori)*

- 2.1.1 Obiettivo operativo** – Completamento lavori di Recupero Palazzo Santamaria di Teggiano Il lotto.

2.2 OBIETTIVO STRATEGICO: *Riqualificazione ambientale e Manutenzione immobiliare*

- 2.2.1 Obiettivo operativo** – realizzazione interventi di riqualificazione ambientale e di manutenzione del patrimonio immobiliare.

2.3 OBIETTIVO STRATEGICO: *Regolamento del Parco*

- 2.3.1 Obiettivo operativo** – Elaborazione ed approvazione del Regolamento.

2.4 OBIETTIVO STRATEGICO: *Piano AIB*

- 2.4.1 Obiettivo operativo** – Approvazione piano: attività di previsione e prevenzione incendi.

2.5 OBIETTIVO STRATEGICO: *Azione di prevenzione di danni da fauna selvatica*

- 2.5.1 Obiettivo operativo** – Risarcimenti per danni da fauna selvatica

2.6 OBIETTIVO STRATEGICO: *Promozione di attività di ricerca scientifica e misure di conservazione della biodiversità*

- 2.6.1 Obiettivo operativo** – Progetti di ricerca scientifica su biodiversità. Realizzazione azioni previste dai singoli progetti secondo tempistica programmata.

- 2.6.2 Obiettivo operativo** - Attività di censimento e monitoraggio specie presenti in area parco.

- 2.6.3 Obiettivo operativo** - Gestione centro Recupero rapaci di Sessa Cilento

- 2.6.4 Obiettivo operativo** - Azioni inerenti il Geoparco

2.7 OBIETTIVO STRATEGICO: *Misure volte a contrastare l'abusivismo edilizio*

- 2.7.1 Obiettivo operativo** - Attuazione Piano degli Abbattimenti

- 2.7.2 Obiettivo operativo** - Demolizione delle opere abusive.

2.8 OBIETTIVO STRATEGICO: *Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità*

2.8.1 Obiettivo operativo - Trasferimento sede CTA

2.8.2 Obiettivo operativo - Attivazione di collaborazioni con Università, Dipartimenti universitari, Centri di Ricerca, ecc. nel settore della ricerca e conservazione della biodiversità per attività comuni.

3. Area Strategica Promozione e comunicazione

Risultati attesi (Outcome) – Miglioramento della capacità di conoscenza, interpretazione naturalistica, culturale e didattica ambientale.

3.1.OBIETTIVO STRATEGICO: *Dieta Mediterranea*

3.1.1 Obiettivo operativo - Sviluppo turismo enogastronomico ed attività connesse alla valorizzazione e promozione della Dieta Mediterranea.

3.2.OBIETTIVO STRATEGICO: *Attività di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi e costumi*

3.2.1 Obiettivo operativo - Concessione contributi e patrocini.

3.2.2 Obiettivo operativo - Partecipazione ad eventi e manifestazioni.

3.2.3 Obiettivo operativo - realizzazione servizi su stampa e media specializzati.

3.2.4 Obiettivo operativo - realizzazione materiale promozionale e divulgativo.

3.3.OBIETTIVO STRATEGICO: *Educazione Ambientale*

3.3.1 Obiettivo operativo - Azioni di sensibilizzazione rivolte alle scuole.

3.3.2 Obiettivo operativo - Seminari di approfondimento e laboratori sul campo.

Il Direttore
f.to Prof. Angelo De Vita